

**ALLEGATO AL DECRETO n. x/2015 del xx/xx/2015**  
**CONDIZIONI di AMMISSIONE al TRASPORTO COMBINATO FERROVIARIO**  
**dei CONTENITORI e delle UNITÀ di CARICO INTERMODALI**  
**e RELATIVE ATTRIBUZIONI di COMPETENZE IN AMBITO NAZIONALE**

**1 Marcature relative all'esercizio ferroviario conformi alla norma serie EN 13044**

Le marcature e le targhe delle Unità di Carico Intermodale (UCI) conformi alle norme EN 13044 sono quelle previste dalla UNI EN ISO 6346, con le seguenti variazioni:

- il codice del proprietario (Particolare Fig.1) assegnato dal BIC (Bureau International des Containers) è obbligatorio per i trasporti mondiali, mentre per i trasporti europei è possibile utilizzare in sua vece il codice assegnato ILU rilasciato dall'UIRR (Union Internationale des sociétés de transport combiné Rail-Route);
- la targa di codifica conforme alla Fiche UIC 596-6 ed alla Fiche UIC 592 è sostituita dalle marcature relative all'esercizio ferroviario effettuate come nelle Fig. 2.

**1.1 Disposizione delle marcature relative all'esercizio ferroviario conformi alla norma EN 13044-1**

Le marcature relative all'esercizio ferroviario devono essere apposte sulle due pareti laterali e sul tetto. Opzionalmente le marcature possono essere apposte sulla parete di estremità.

Esempio di disposizione:

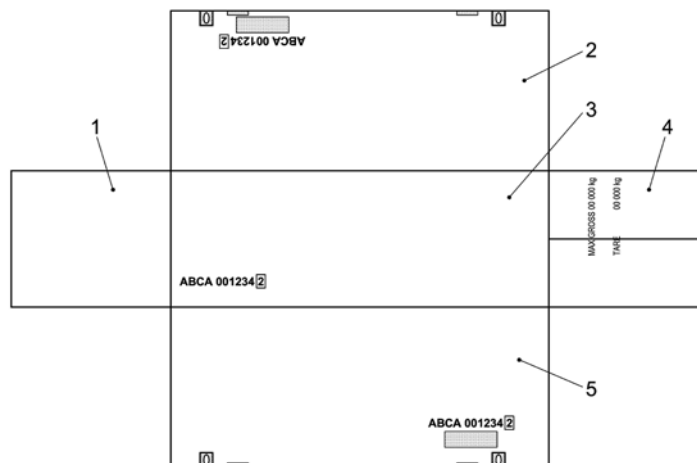


Fig.1

**Legenda**

- 1 = parete di estremità
- 2 = parete laterale destra
- 3 = tetto
- 4 = estremità lato porta (estremità posteriore)
- 5 = parete laterale sinistra

## 1.2 Marcature relative all'esercizio ferroviario conformi alla norma EN 13044-2,3

La marcatura relativa all'esercizio ferroviario può essere orizzontale oppure verticale ed ingloba:

- l'omologazione dell'UCI, che conferma l'idoneità del trasporto nell'ambito del sistema ferroviario europeo;
- l'assegnazione della codifica dell'UCI conforme alla Fiche UIC 596-6.

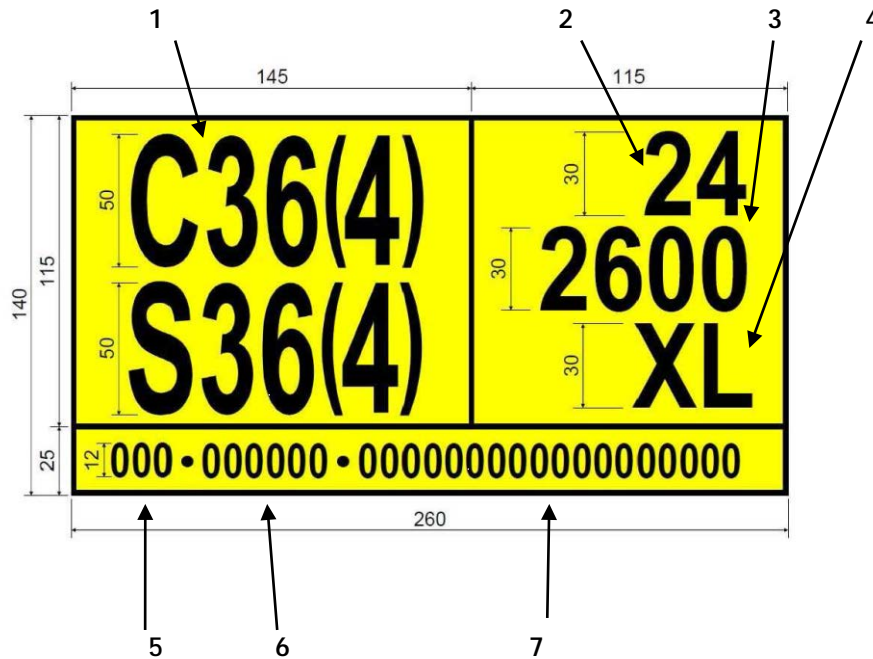


Fig. 2

### Legenda

- 1 = codifica ferroviaria in conformità della Fiche UIC 596-6;
- 2 = codice della categoria di lunghezza della cassa mobile in conformità delle tavole 1 e 2 della norma EN 13044-2;
- 3 = larghezza max della cassa mobile (2500, 2550 o 2600 mm);
- 4 = categoria di resistenza della cassa mobile in conformità della norma EN 12642:  
"L" = resistenza normale; "XL" = resistenza rafforzata (velocità dei treni  $\geq 140$  km/h);
- 5 = codice (3 cifre) dell'organismo autorizzato che ha certificato l'approvazione in conformità della Fiche UIC 596-6;
- 6 = codice (6 cifre precedute da un punto di separazione) del numero di cassa assegnato dall'organismo di certificazione;
- 7 = numero del telaio della cassa mobile (18 cifre precedute da un punto di separazione).

### Applicazione delle norme EN 13044 nei trasporti ferroviari europei:

- 1) inizio nuova marcatura: luglio 2011, è stato concesso un periodo di doppia valenza delle targhe dal 07/2011 al 2019 in cui ANSF ha autorizzato l'emissione di nuove codifiche secondo UIC 596.6. Con l'emissione del presente Decreto in ambito Nazionale si rilasceranno solo targhe secondo EN 13044.
- 2) obbligo di codice BIC o UIRR: luglio 2014, le UCI sprovviste della marcatura del codice BIC o UIRR non saranno più accettate.

Le targhe dovranno essere stampate su supporto etichetta autoadesiva di colore giallo adatte per essere sovrastampate a trasferimento termico, con alto grado di adesione da renderle inasportabili al supporto applicato.

L'inchiostro della marcatura dovrà essere di colore Nero applicato a trasferimento termico, dalla stampa uniforme con bordi ad alta definizione, la tonalità del colore dovrà rimanere inalterata nel tempo. L'intera etichetta dovrà avere una laminatura trasparente a protezione dell'intera etichetta.

Le etichette sottoposte all'usura delle intemperie ed al normale degrado a cui sono sottoposte le UCI durante l'esercizio, dovranno avere una qualità dei materiali utilizzati in grado di garantire le caratteristiche precedentemente descritte per un periodo minimo di 5 anni. Se tali condizioni di integrità venissero a mancare, oppure ci fosse una perdita anche parziale della targa, sarà obbligo del proprietario (indicato nel BIC o ILU code) richiedere duplicato della targa deteriorata.

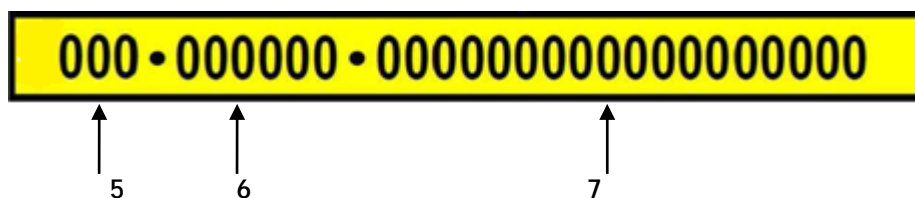
## 2 ATTRIBUZIONE NUMERO IDENTIFICATIVO IN AMBITO NAZIONALE DEL TRASPORTO COMBINATO

2.1 L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie ha ricevuto in data 19/11/2014, in ambito UIC ed UIRR, il numero identificativo in ambito nazionale per il trasporto combinato ANSF n° 001 che è stato pubblicato nei siti web della UIC ([www.uic.org](http://www.uic.org)) ed UIRR ([www.uirr.com](http://www.uirr.com)), come indicato nell'allegato H della UIC 596.6 Edizione gennaio 2014.

In Italia rimarranno validi i codici attribuiti a FS CARGO n°20 , CEMAT n°25 , ALPE ADRIA n°27, rimarranno valide le targhe emesse secondo UIC 596.6 e dall'uscita del presente decreto le suddette società potranno continuare ad emettere targhe di codifica per il trasporto combinato secondo EN 13044 a condizione che seguano le indicazioni descritte all'interno del presente allegato al fine di disciplinare lo scambio informativo fra i soggetti che emetteranno nuove targhe e ANSF che alimenterà la Banca dati Nazionale delle UCI.

2.2 Il codice ANSF n° 001 sarà utilizzato dai VIS qualificati per il settore "trasporto combinato" come descritto nelle linee guida ANSF per la qualifica dei Verificatori Indipendenti di Sicurezza n. 3/2012 del 9.07.2012, per l'emissione, la stampa e l'applicazione delle targhe di codifica secondo EN 13044.

All'interno della targa, la parte di marcatura formata da 3 cifre (organismo di autorizzazione) sarà per tutti i VIS n° 001, la parte di marcatura formata da 6 cifre (numerazione assegnata dal VIS per registrare la documentazione) verrà descritta nel punto seguente, la parte a 18 cifre (numero del telaio dell'UCI) sarà quella reale dell'UCI.



Stralcio della Fig. 2

**2.3** Le 6 cifre indicate al punto 6 della Fig.2 saranno suddivise in due parti, le prime 2 cifre sono dedicate a definire l'ente (VIS) che ha emesso la targa e sono attribuite da ANSF tramite un codice identificativo registrato in banca dati (es. Rina= 01, Bureau Veritas = 02, Italcertifer = 03, ecc.). Le restanti 4 cifre saranno lasciate libere a disposizione del VIS per classificare la pratica ognuno secondo il proprio sistema di archiviazione interno.

Le restanti 18 cifre indicheranno i caratteri per riportare il numero di telaio delle UCI, come indicato dalle EN 13044.

L'elenco dei VIS e relativo codice identificativo sarà reso disponibile sul sito [www.ansf.it/Organismi/verificatori indipendenti di sicurezza](http://www.ansf.it/Organismi/verificatori indipendenti di sicurezza).

Esempio di nova targa secondo EN 13044:

001· 011234· 00000000AEZU123456

001= ANSF;

011234 = 01 Rina, 1234= n° di pratica1234,

00000000AEZU123456 = numero di telaio punzonato sull'UCI.

### 3 SCAMBIO INFORMATIVO FRA GLI ENTI E ANSF.

Dall'uscita del presente decreto CEMAT, FS CARGO, ALPE ADRIA, potranno emettere in ambito Nazionale targhe di codifica solo secondo EN 13044, con l'obbligo di informare ANSF dell'avvenuta emissione al fine dell'alimentazione della Banca dati Nazionale delle UCI. A tal fine sarà sufficiente inviare comunicazione scritta tramite una lettera inviata per mezzo A.R. ed intestata ad ANSF Piazza della Stazione 45, 50123 Firenze oppure tramite PEC all'indirizzo [s41veicoli.manutenzione@pec.ansf.it](mailto:s41veicoli.manutenzione@pec.ansf.it). All'interno del documento dovranno essere chiaramente indicati i dati relativi al Richiedente (indirizzo, ragione sociale, documenti di identificazione del richiedente, dichiarazione di atto notorio sulla effettiva proprietà del bene), tutti i dati tecnici dell'UCI (numero di telaio, dati del costruttore, ingombri di larghezza e lunghezza, peso della tara, UTI, targa stradale per i semirimorchi, data di emissione, codice BIC/ILU) ed i dati della codifica (profili P, C, S). Se la targa emessa è un duplicato di targa precedentemente emessa secondo UIC 596.6 dovranno essere indicati i riferimenti della precedente emissione.

ANSF presa visione dell'emissione della nuova targa provvederà ad aggiornare la banca dati.

#### 3.1 Scambio informativo fra i VIS e ANSF.

Qualora i Fabbricanti o Proprietari delle UCI intendono rivolgersi ad ANSF per una delle sotto elencate richieste di emissione di nuove targhe o duplicati, gli stessi dovranno inviare la richiesta direttamente ad uno dei VIS qualificati da ANSF per il settore "Traffico combinato". I VIS, espletata l'istruttoria tecnica sulla documentazione tecnica allegata alla richiesta, invieranno ad ANSF, con le modalità di seguito specificate, le richieste ricevute dai Fabbricanti o Proprietari delle UCI per l'emissione di nuove targhe di codifica o duplicati secondo EN 13044 riferite alle seguenti fattispecie:

- Prototipo UCI di nuova costruzione approvato dal VIS e costruzione di UCI in conformità al Tipo;

- Produzione di nuove UCI in conformità al prototipo precedentemente approvato da CEMAT;
- Duplicato di targhe di codifica UCI secondo EN 13044 precedentemente emesse secondo UIC 596.6;
- Copia di documentazione cartacea negli archivi degli ENTI che hanno precedentemente emesso targhe di codifica secondo UIC 596.6.

Il VIS dovrà inviare ad ANSF le suddette richieste in formato cartaceo per mezzo A.R. con marca da bollo di Euro 16 ed allegarne un'altra di pari valore per la risposta di ANSF (per assolvere al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n° 642) nel formato che ogni Ente ha in uso nell'ambito della propria gestione dei documenti interna, indicante **l'autorizzazione a Rilasciare, Stampare ed Applicare le targhe di codifica utilizzando il numero identificativo in ambito nazionale del trasporto combinato N° 001 attribuito ad ANSF.**

L'applicazione delle targhe, se specificato nella domanda, può essere delegata al Richiedente a fronte di una dichiarazione di responsabilità di affissione in conformità della EN 13044-1.

I Fabbricanti o Proprietari di contenitori e di carri dovranno rivolgersi direttamente ad uno dei VIS qualificati da ANSF per il settore "Traffico combinato" per le seguenti tipologie di richieste:

- Rilascio numero correttivo dei carri in ambito Nazionale;
- Rilascio approvazione ferroviaria contenitori ed applicazione del contrassegno IT 83.

Il VIS, espletata l'istruttoria tecnica sulla documentazione tecnica allegata alla richiesta, dovrà inviare ad ANSF le suddette richieste in formato cartaceo per mezzo A.R. con marca da bollo di Euro 16 ed allegarne un'altra di pari valore per la risposta di ANSF, nel formato che ogni Ente ha in uso nell'ambito della propria gestione dei documenti interna, indicante rispettivamente per ciascuna delle suddette richieste:

- **l'autorizzazione ad applicare ai carri stessi il contrassegno convenzionale compatibilità del carro e numero correttivo valido per l'Italia;**
- **l'approvazione al trasporto ferroviario internazionale con apposizione del contrassegno IT83 per il contenitore prototipo e/o dei contenitori prodotti in conformità.**

Nelle richieste del VIS dovranno essere indicati i dati ed allegati i documenti di seguito previsti:

**Oggetto**= quale delle suddette richieste sta inoltrando;

**Richiedente** = dati identificativi del soggetto richiedente la targa, il numero correttivo del carro, l'approvazione del contenitore e del proprietario o suo legale rappresentante, qualora diverso dal richiedente, comprendenti indirizzo, ragione sociale, copia del documento d'identità e la dichiarazione di atto notorio indicante l'effettiva proprietà del bene oggetto della richiesta;

**Dati tecnici dell'UCI/carro/contenitore** = numero di telaio, dati del costruttore, ingombri di larghezza e lunghezza, peso della tara, UTI, targa stradale per i semirimorchi, data di emissione, codice BIC/ILU (inclusi tutti i dati relativi alla codifica delle UCI ed all'approvazione dei contenitori secondo le forme utili alla alimentazione della banca dati ANSF);

**Codifica** = profili P, C, S secondo i profili indicati dalla UIC 596.6;

**Rapporto di Valutazione** = deve essere allegato solo se trattasi di una pratica relativa al numero correttivo dei carri o all'approvazione ferroviaria dei contenitori o alla codifica di un nuovo prototipo per i quali occorre emettere un documento tecnico in cui vengano richiamate tutte le normative rispondenti, la descrizione tecnica con il richiamo ai disegni e calcoli e la proposta da parte del VIS per assegnare il numero correttivo o profilo. In allegato alla proposta saranno allegati

tutti i rapporti di prova emessi dal VIS o da altri enti, necessari per la verifica delle resistenze strutturali del manufatto. Per l'approvazione ferroviaria dei contenitori prototipo, qualora previsto, dovrà essere trasmesso, oltre al certificato di conformità del fabbricante, il Certificato di approvazione CSC prototipo emesso dall'Organismo autorizzato in ambito C.S.C..

**Dichiarazione di conformità** = deve essere allegata per la produzione conforme al TIPO di UCI già approvato dal VIS o da CEMAT; in tal caso la dichiarazione di conformità del fabbricante dovrà richiamare tutti i dati del prototipo e autocertificare che il processo produttivo adottato garantisce la rispondenza delle UCI al tipo approvato. Per i carri costruiti in conformità al Tipo, nel caso di richieste del numero correttivo, il costruttore dovrà fornire copia delle dichiarazioni di conformità dei carri al tipo autorizzato secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 201/2011 della Commissione del 1° marzo 2011.

Per l'approvazione ferroviaria dei contenitori prodotti in conformità al tipo, qualora pertinente, si applica quanto previsto dalla normativa C.S.C. di riferimento, ossia dovrà essere trasmesso, oltre che al certificato di conformità del fabbricante per la serie, il Certificato di approvazione CSC serie emesso dall'Organismo autorizzato in ambito C.S.C..

Il VIS si riserva di richiedere l'integrazione a tale autocertificazione dei documenti ritenuti necessari a riscontrare la produzione motivandone la ragione.

Il VIS potrà richiedere in qualsiasi momento e tutte le volte che lo ritiene necessario, un riscontro in Banca dati Nazionale UCI detenuta da ANSF relativamente ai dati tecnici dichiarati dal Richiedente relativi alle UCI di sua proprietà già registrate in banca dati, per inoltrare la tipologia di richieste specificate al punto 3.1.

ANSF, valutata la richiesta inoltrata dal VIS, rilascia a seconda della richiesta:

- l'autorizzazione a procedere per la STAMPA e L'APPLICAZIONE delle targhe di codifica con numero identificativo in ambito Nazionale del trasporto combinato N° 001 attribuito ad ANSF;
- l'autorizzazione ad applicare ai carri stessi il contrassegno convenzionale compatibilità del carro e numero correttivo valido per l'Italia;
- l'autorizzazione all'approvazione al trasporto ferroviario internazionale con apposizione del contrassegno IT83 per il contenitore prototipo e/o dei contenitori prodotti in conformità.

ANSF a seguito di un rilascio di nuova targa di codifica secondo EN 13044 per duplicato di targa precedentemente emessa col numero identificativo Nazionale 25 attribuito a CEMAT, invierà una comunicazione a CEMAT con tutti i riferimenti tecnici delle targhe in oggetto al fine di aggiornare la propria banca dati.

#### Documenti da inviare in allegato alla Richiesta del VIS

	DQ	DC	CT	RP	RV	NOTE:
Rilascio Targa per Prototipo UCI di nuova costruzione approvato dal VIS	✓		✓	✓	✓	Il VIS dovrà valutare i DQ, CT, RV del prototipo, e richiamarli nella richiesta.
Rilascio Targa per UCI costruite in conformità al prototipo approvato dal VIS		✓				Il VIS dovrà valutare la completezza della DC
Rilascio Targa per UCI costruite in conformità al prototipo approvato		✓				Il VIS dovrà valutare la completezza della DC

da CEMAT						
Rilascio Numero correttivo dei carri	✓		✓		✓	Dovranno essere verificati tutti i profili indicati nella UIC 596.6
Rilascio Numero correttivo per carri prodotti in conformità al tipo		✓				DC secondo modello previsto dal Regolamento (UE) n. 201/2011 della Commissione del 1° marzo 2011
Rilascio approvazione ferroviaria contenitori	✓	✓	✓	✓	✓	

DQ: Disegni Quotati

DC: Dichiarazione di Conformità del prodotto

CT: Calcoli Tecnici

RP: Rapporto di Prova

RV: Rapporto di Valutazione

Oltre alla richiesta inviata ad ANSF per via cartacea il VIS dovrà far pervenire in via informatica all'indirizzo PEC [s41veicoli.manutenzione@pec.ansf.it](mailto:s41veicoli.manutenzione@pec.ansf.it) copia dei documenti DQ, DC, CT, RV che ha a disposizione e su cui si è basata la valutazione.

### 3.2 Scambio informativo fra FABBRICANTI e VIS.

I Fabbricanti o Proprietari di UCI dovranno rivolgersi al VIS per inoltrare la tipologia di richieste specificate al punto 3.1.

Se il prototipo è già stato validato da un VIS, il rilascio della Targa per UCI costruite in conformità al prototipo approvato da tale VIS potrà anche essere fatto da un altro VIS nominato dal Fabbricante purché venga fornita al VIS incaricato tutta la documentazione che ha generato la precedente Validazione. In tal caso il nuovo VIS si può riservare la facoltà di integrare il fascicolo tecnico del prototipo per emettere la produzione conforme al Tipo.

I Fabbricanti di UCI possono richiedere al VIS il rilascio della Targa SOLO per le UCI costruite in conformità ad un prototipo da loro depositato in banca dati UCI.

Per i prototipi validati da CEMAT, il VIS potrà richiedere ad ANSF il riscontro in banca dati e verificare la corrispondenza del Fabbricante che ha depositato il prototipo con quella che sta richiedendo la costruzione di UCI conformi.

I fabbricanti potranno richiedere ai VIS motivandone la Richiesta, copia cartacea della documentazione del prototipo depositata a CEMAT all'atto della validazione e codifica del prototipo, sia dei propri prototipi che di altre Aziende confluite o acquistate o altre denominazioni societarie riconducibili al Fabbricante Richiedente, purché dimostrino averne pieno diritto sulla proprietà del prototipo.

### 3.3 Scambio informativo fra PROPRIETARI e ANSF.

I proprietari di UCI potranno rivolgersi ad ANSF per dichiarare lo stato dell'UCI descritte al **Capo V \_ DISMISSIONE DELLE UCI E DEI CONTENITORI**, dichiarandone lo stato.

Nel caso di Ricovero e Alienazione basta la dichiarazione prevista.